

Il patto dei sindaci che combattono (davvero) la fame

Sono 113 sindaci di altrettante grandi città di tutti i continenti (foto). E hanno aderito alla proposta di Pisapia firmando la Urban Food Policy: impegni concreti da attuare nelle città, ricche o povere, in tema di lotta alla fame e allo spreco e di sostenibilità ambientale. Il protocollo verrà consegnato oggi al segretario Onu Ban Ki-moon, che riceverà dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella la Carta di Milano. a pagina 6 **Soglio**

Patto antispreco dai contadini ai mercati

Firmato da 113 sindaci il protocollo sulle buone pratiche. Ma la Caritas: la Carta dimentica i poveri

Pisapia
I risultati?
Questo è
un punto
di partenza
e non di
arrivo

La più concreta, manco a dirlo, è una donna: il sindaco di Barcellona, Ada Colau, spiega che «nelle città dobbiamo dare risposte ogni giorno ai bisogni della gente», quasi a prendere le distanze dalle dichiarazioni di principio dei governi. Bisogna andare oltre le parole. Loro, a Barcellona, hanno puntato sulla riscoperta e valorizzazione dei mercati coperti (ne hanno 40 con 60 milioni di visite all'anno) per incentivare l'agricoltura e la produzione locale e proporre cibo sano. Ecco: quello di Barcellona è uno degli esempi delle molte buone pratiche raccolte nella Urban Food Policy, il documento fortemente voluto dal sindaco Giuliano Pisapia, che ieri nella suggestiva cornice della Sala delle Cariatidi, a Palazzo Reale, è stato sottoscritto su tablet da 113 suoi colleghi di tutto il mondo, in rappresentanza di oltre 400 milioni di persone: da Belo Horizonte a Colombo, da Mosca a Dakar, da Maputo a Parigi, da New York a Shangai, da Tel Aviv a Toronto e tanti altri ancora.

Una eredità del tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita: buone pratiche messe in atto in città ricche o povere di tutti i continenti per contrastare lo spreco, favorire diete corrette e stili di vita sani, garantire cibo a chi non ne ha. Il sindaco di Torino e presidente dell'Anci, Piero Fassino, ha annunciato che il documento verrà ora sottoposto ai sindaci delle città

italiane perché lo facciano proprio firmandolo a loro volta. Una catena virtuosa, insomma, che vorrebbe legare il Paese e unirsi al mondo.

Il protocollo dei sindaci viene oggi consegnato al segretario dell'Onu, Ban Ki-moon, atteso in Expo per la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Ad accogliere il segretario delle Nazioni Unite sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il governo consegnerà a Ban Ki-moon la Carta di Milano: il documento nato come eredità culturale di Expo che oltre un milione di persone, visitatori e non solo, imprese e istituzioni, hanno già sottoscritto per promuovere azioni sui temi legati a quello scelto per l'Expo. In realtà, su questo va registrata la critica arrivata ieri dal segretario generale di Caritas Internationalis, Michel Roy: «Nella Carta di Milano non si sente la voce dei poveri del mondo, né di quelli del Nord né di quelli che vivono nel Sud del pianeta». Spiega Luciano Gualzetti, vicedirettore della Caritas ambrosiana: «La Carta di Milano, riconoscendo il diritto al cibo come fondamentale, ha avuto senza dubbio il merito di avere posto all'attenzione del dibattito pubblico il tema vero di Expo. Tuttavia la Carta è ancora un documento insufficiente e, benché siamo stati chiamati a partecipare alla sua stesura, dobbiamo constatare che il risultato non ha tenuto conto dei nostri suggerimenti, probabilmente per salvaguardare certi equilibri».

Ma torniamo al Patto dei sindaci, che ieri ha avuto anche la benedizione del principe Carlo d'Inghilterra, intervenuto con un video messaggio e del direttore della Fao, José Graziano da

Silva. Pisapia ha spiegato che «si tratta di un punto di partenza e non di arrivo. Se gli Stati non sono riusciti a raggiungere i risultati, le sinergie tra le nostre città possono però provare a vincere le sfide». Gli esempi fatti dalle varie città sono molteplici. New York ha adottato misure per aumentare il consumo di frutta e verdura nelle scuole; Parigi vuole sviluppare 33 ettari di tetti e muri coltivati entro il 2020 e a Milano in oltre 60 scuole servite da Milano Ristorazione si consegnano sacchetti per consentire agli studenti di portare a casa gli avanzi non deperibili del pranzo.

Pisapia ha infine proposto che ogni due anni si stabilisca un appuntamento, ogni volta in una città diversa, per fare il punto di quanto è stato realizzato e di quanto ancora si può inventare. Si comincia di qui.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

URBAN FOOD POLICY PACT

Il protocollo dei sindaci è stato firmato ieri (su un tablet e grazie ad un'applicazione della Tim) da 113 grandi città del mondo che rappresentano 400 milioni di persone. In un ebook realizzato per l'occasione da Feltrinelli sono riassunte 49 buone pratiche messe in atto in 28 città aderenti al Patto.



La firma della Food Policy: al fianco di Pisapia, il sindaco di Barcellona Ada Colau

La cerimonia Oggi la consegna della Carta di Milano a Ban Ki-moon

